

UNIVERSITÀ

Dottori di ricerca, allarme per nuovi tagli

MILANO. «Le linee guida del Miur per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato porteranno a una drastica riduzione dei posti». L'allarme è dell'Associazione dottorandi e dottori di ricerca italiani (Adi), che chiede al ministro Stefania Giannini un «adeguato aumento del Fondo unico per la ricerca, principale fonte di finanziamento dei dottorati italiani». Senza quest'iniezione di risorse, il timore dell'Adi è che le università, per rispettare le nuove regole, taglino ulteriormente i posti, dopo che, negli ultimi cinque anni, sono già calati del 25%, collocando l'Italia agli ultimi posti in Europa. Tutto nasce dalla norma che, per l'accREDITAMENTO, prevede un numero di borse pari almeno al 75% dei posti totali. Ma siccome in questi anni i fondi a disposizione degli atenei sono calati per più di 200 milioni, il rischio reale è che, per rispettare la regola, le università taglino i posti senza borsa. **(P. Fer)**

